



Alert
Mercoledì 28 Dicembre 2016

Indice

B&C Speakers ITA	3
Il bello dell'azionario Italia MF - 28/12/2016	4



B&C Speakers ITA



IL MERCATO DOMESTICO FINALMENTE OFFRE SEGNALI POSITIVI DOPO TANTE DELUSIONI

Il bello dell'azionariato Italia

All'interno delle grandi capitalizzazioni spiccano Prysmian, Ferrari e Leonardo-Finmeccanica, mentre tra le small cap più promettenti ci sono Tamburi Inv. Partners e Cerved

FAUSTO TENINI

L'accelerazione al rialzo che si è osservata sull'azionariato domestico nelle ultime settimane ha avuto origine dalle beta stocks, in primis dai titoli finanziari che hanno goduto di diversi elementi. Tra cui la messa in sicurezza di Mps senza utilizzo del bail-in grazie all'intervento pubblico, che avrebbe innescato una crisi di sfiducia nel sistema difficile da gestire, e la partenza col piede giusto dell'aumento di capitale per Unicredit. Se finalmente il sentiment sull'Italia sta migliorando, alcuni temi specifici restano ben posizionati e potrebbero dare ulteriori soddisfazioni nelle successive settimane. La finestra temporale solitamente a favore e il sentiment positivo di Wall Street sono ulteriori elementi che lasciano ben sperare in questo anomalo finale d'annata, dove a preoccupare maggiormente sono le asset class a basso rischio e non le più volatili. I bond a media-lunga duration in primis stanno togliendo molto valore ai portafogli (l'indice obbligazionario JPM Emu ha perso il 4% in poco più di due mesi mentre il JPM Emu 10+ ha lasciato sul terreno quasi il 10%), mentre l'azionariato tutto sommato si sta muovendo discretamente e aiuta a far galleggiare i portafogli globali su livelli accettabili. Detto questo, si segnalano alcune azioni domestiche da monitorare che, se considerate in aggregato, esprimono oggi un P/e medio di 17,4 e un beta di 0,82, mediamente si tratta quindi di azioni non care e con una sensibilità alle oscillazioni di mercato sotto controllo. Tra le big caps spiccano Ferrari (settore auto di lusso, P/e pari a 26,7, dividend yield del 0,85%, beta non ancora calcolabile), Leonardo-Finmeccanica (settore

tecnologia e difesa, P/e pari a 14,4, beta di 1,1) e Prysmian (settore componenti elettriche, P/e pari a 17,3, dividend yield del 1,7%, beta di 0,93). Ferrari appare oggi in ipercomprato, e sarebbe preferibile uno storno verso l'area 50-52 euro per un eventuale acquisto ad alta volatilità. Mentre l'eventuale breakout di 14 euro da parte di Finmeccanica aprirebbe la strada a interessanti margini di crescita; in ottica di medio termine oltre 14 euro il successivo target si colloca nell'area 16-16,50 euro. Decisamente più stabile la progressione al rialzo di Prysmian, che offre un ottimo rapporto tra rendimento atteso e rischiosità. L'area 25,5-26 euro sembrerebbe essere il punto di approdo per i corsi azionari da qui a questa primavera. Una serie di azioni a piccola e media capitalizzazione può inoltre offrire una accelerazione ai rendimenti nel caso lo scenario favorevole trovasse conferma.

B&C Speakers (elettronica al consumo, P/e pari a 14,5, dividend yield del 4,4%, beta di 0,55) oltre 8 euro non sembra avere ostacoli prima dei massimi del 2014, in area 8,6-8,7 euro, mentre Biesse (settore macchinari industriali, P/e pari a 21,2, dividend yield del 1,9%, beta di 1) tornerebbe

interessante per una quota molto rischiosa di portafoglio verso 17,5-18 euro. Più stabile la progressione di Cerved (settore servizi alle imprese, P/e pari a 17,8, dividend yield del 2,4%, beta di 0,7), il cui recente breakout dei massimi apre spazi di allungo verso 9 euro sul medio periodo. Nel settore industriale sempre ben intonata Interpump (P/e pari a 18,1, dividend yield del 1,23%, beta di 0,75) mentre nel comparto finanziario spicca Tamburi Inv. Partners (P/e

pari a 8,9, dividend yield del 1,7%, beta di 0,71). Attenzione in quest'ultimo caso al superamento di 3,75 euro, che aprirebbe veloci spazi di accelerazione verso 4 euro circa. (riproduzione riservata)

IL SENTIMENT

WALL STREET

▲ **Mod. positivo:** l'indice S&P500 mantiene un solido trend rialzista di medio termine, nonostante i valori troppo bassi di volatilità che lasciano presagire veloci storni.

BORSA ITALIANA

▲ **Positivo:** l'indice Ftse-Mib conferma una dinamica in netto rafforzamento rispetto al passato. Importante il consolidamento sopra 19.000 punti, con spazi di allungo verso 20.500 punti.

BORSE EURO

▲ **Positivo:** il benchmark di riferimento dell'area euro ha tratto profitto dal movimento americano; per l'Eurostoxx50 possibile target di medio termine verso l'area 3.300-3.350 punti.

TOKYO

▲ **Positivo:** il Nikkei evidenzia una dinamica di medio periodo molto solida. Possibile un attacco verso gli importanti massimi a ridosso di 21.000 punti nei primi mesi dell'anno.

EURO/DOLLARO

▼ **Negativo:** il consolidamento del cross di riferimento sotto 1,05 dollari



apre scenari di ulteriore rafforzamento del dollaro Usa. Possibile un test verso la parità nei primi mesi dell'anno.

BOND



■ **Neutrale:** il Bund accenna a un rimbalzo tecnico ma difficilmente a questi livelli di rendimento riuscirà nell'intento. Preferibile shortare su rimbalzo verso l'area 164-164,5 con potenziale sino a 161 euro.

PETROLIO



■ **Positivo:** il Crude Oil future rimane impostato lievemente al rialzo, con possibile target 56 dollari.

